



Roma, 17 luglio 2007

All'On. Giuseppe Fioroni
Ministro della Pubblica Istruzione

SEDE

Egregio Sig. Ministro,

con la sentenza n. 234/2006 la Corte Costituzionale ha affermato la legittimità del comma 218 della legge finanziaria 2006.

Gli effetti negativi del comma 218 sono noti: si mette in discussione il diritto dei lavoratori transitati dagli EE.LL. allo Stato del riconoscimento all'anzianità maturata presso l'ente di provenienza, mentre questo diritto era già stato riconosciuto dalla Corte di Cassazione prima della finanziaria approvata per il 2006.

Non a caso, a nostro parere, l'interpretazione "autentica" dell'art. 8 della legge 124/99 resa con il comma 218 aveva lo scopo di condizionare i numerosi ricorsi pendenti che, visti i precedenti orientamenti della Corte di Cassazione, avrebbero avuto un esito positivo.

Vogliamo ricordare che la scelta operata con la Finanziaria 2006 dal Governo precedente fu subito censurata dall'assemblea del Senato che chiese al Governo medesimo un intervento riparatore per ristabilire i diritti del personale.

Ma, nonostante la cosiddetta interpretazione autentica dell'art. 8 della legge 124, fatta con il comma 218, gli orientamenti dei giudici non sono stati univoci. Alcuni di essi hanno rimesso i ricorsi alla Corte Costituzionale sollevando dubbi di legittimità costituzionale del comma 218.

Come FLC Cgil, CISL Scuola e UIL Scuola abbiamo denunciato ripetutamente il danno economico e psicologico che ricevono i lavoratori da queste alterne vicende giudiziarie e politiche e rivendicato, con iniziative di mobilitazione, come la petizione al Governo attraverso la raccolta di oltre 10000 firme, per l'abrogazione del comma 218 della Finanziaria 2006.

E' indubbio che la pronuncia della Corte stabilisce un principio per cui a distanza di anni, con una norma interpretativa, nei fatti si stravolge il significato dell'art. 8 della legge 124/99 già sancito dalla Corte di Cassazione.

Questo orientamento, che non può essere condiviso dalle scriventi organizzazione sindacali, crea una situazione di confusione sul piano retributivo per 80.000 lavoratori che nel 1999, data di approvazione della legge 124, non hanno avuto la possibilità di scegliere in merito al loro destino professionale e sono stati inquadrati sulla base del solo maturato economico, il che ha comportato una incomprensibile discriminazione retributiva tra personale di identiche qualifiche che svolge le medesime mansioni e una perdita reale del salario accessorio che già percepivano presso l'ente locale.

Ora, dopo la sentenza:

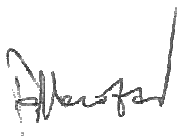
- una parte di essi sarà retribuita, a parità di anzianità, in maniera diversa degli altri;
- coloro che hanno avuto il riconoscimento degli arretrati e degli aumenti di stipendio per effetto di una sentenza non passata in giudicato (1° e 2° grado) subiranno una assurda "retrocessione" economica e dovranno restituire quanto percepito;
- soltanto i pochi che, a differenza degli altri, hanno avuto sentenze passate in giudicato avranno confermata la retribuzione e il giusto inquadramento.

Le Segreterie Nazionali della CGIL, CISL, UIL e dei sindacati FLC Cgil, CISL Scuola e UIL Scuola ritengono insostenibile questa situazione che coinvolge gli 80.000 lavoratori ex Enti locali transitati allo Stato, pertanto chiedono alla S.V. l'apertura urgente di un tavolo di confronto che verifichi le condizioni per il superamento dei gravi problemi denunciati al fine di:

- eliminare gli effetti negativi sulle retribuzioni percepite a qualsiasi titolo dai lavoratori ex Enti Locali in conseguenza dell'applicazione della sentenza;
- individuare, dopo la pronuncia della Corte, le soluzioni necessarie per ristabilire i diritti dei lavoratori lesi dal comma 218 della finanziaria 2006 e dare uno sbocco positivo alla vertenza nazionale.

Le Segreterie Nazionali di


CGIL
Paolo Nerozzi



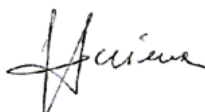
FLC Cgil
Enrico Panini



CISL
Gianni Baratta



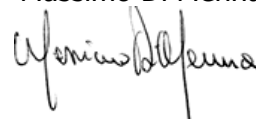
CISL Scuola
Francesco Scrima



UIL
Paolo Pirani



UIL Scuola
Massimo Di Menna



CGIL
Corso d'Italia 25 - 00198 Roma
tel. 06 84761 - fax 06 8845683

FLC CGIL
Via Leopoldo Serra 31 - 00153 Roma
tel. 06 585480 - fax 06 58548434

CISL
Via Po 21 - 00198 Roma
tel. 06 85731 - fax 06 8546076

CISL SCUOLA
Via Angelo Bargonì 8 - 00153 Roma
tel. 06 583111 - fax 06 5881713

UIL
Via Locullo 6 - 00187 Roma
tel. 06 47531 - fax 06 4753208

UIL SCUOLA
Via Marino Laziale 44 - 00179 Roma
tel. 06 7846941 - fax 06 7842858